

LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO



La prevenzione

Rappresenta il complesso delle disposizioni o misure necessarie per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno



La protezione



Il sistema pubblico di prevenzione

ASL: Area e Servizi Sicurezza
Ambienti di Lavoro

INAIL/ ISPESL

ARPA

Corpo statale delle miniere



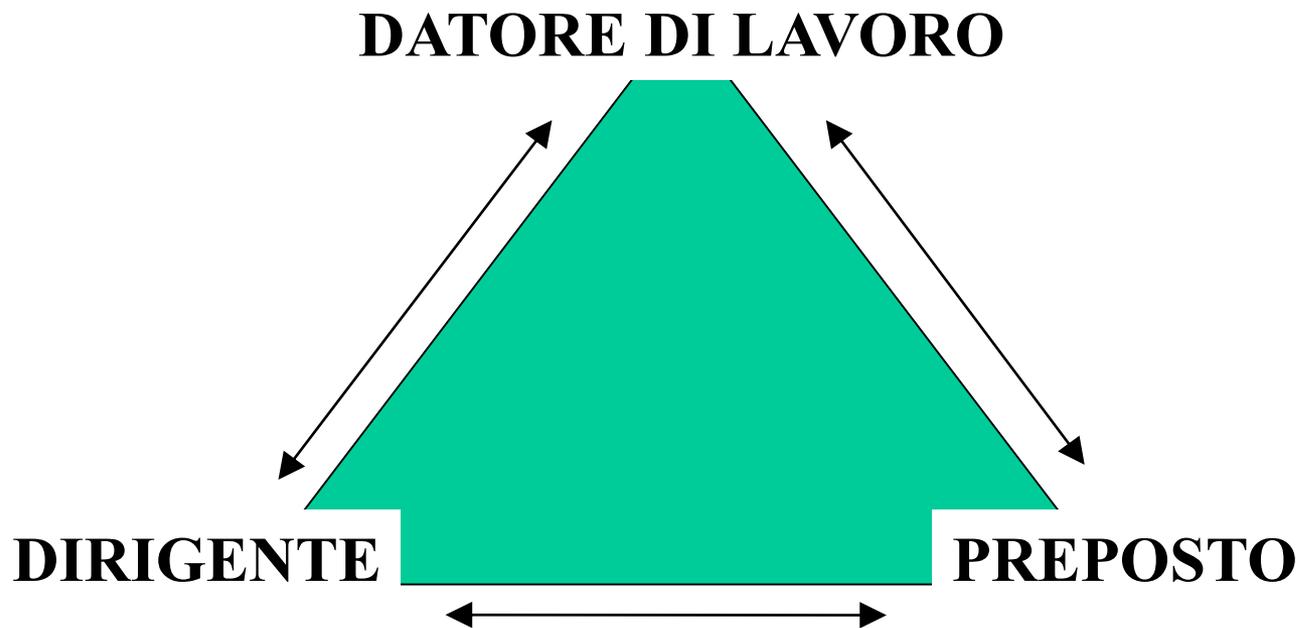
Direzione territoriale
del lavoro

Vigili del fuoco

Ministeri: Sanità, Lavoro,
Ambiente, Interno, Industria

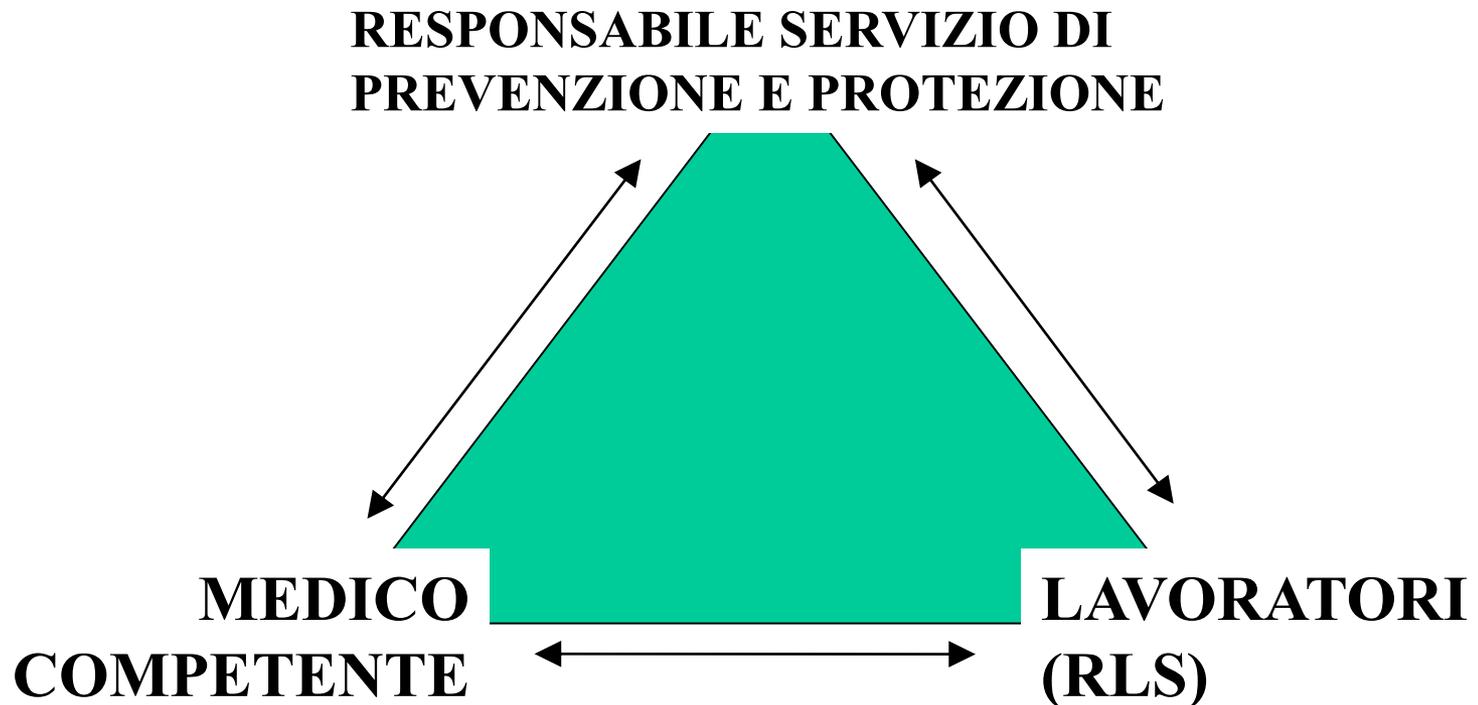
Il sistema di prevenzione

- I soggetti che hanno **responsabilità** decisionali ed organizzative, con ripercussioni sulla salute



Il sistema di prevenzione

- I soggetti portatori delle **competenze** in materia di salute

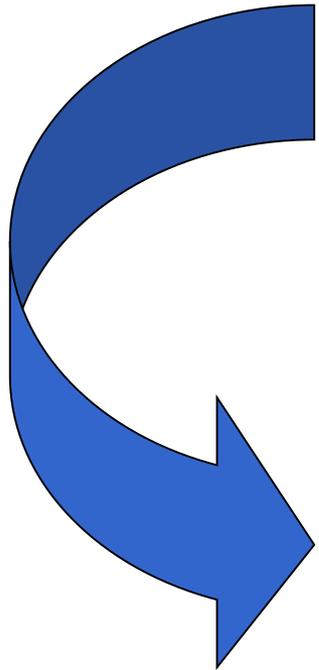


Al centro di ogni **Sistema di gestione** (qualità, ambiente, sicurezza) **efficace...**

troviamo:

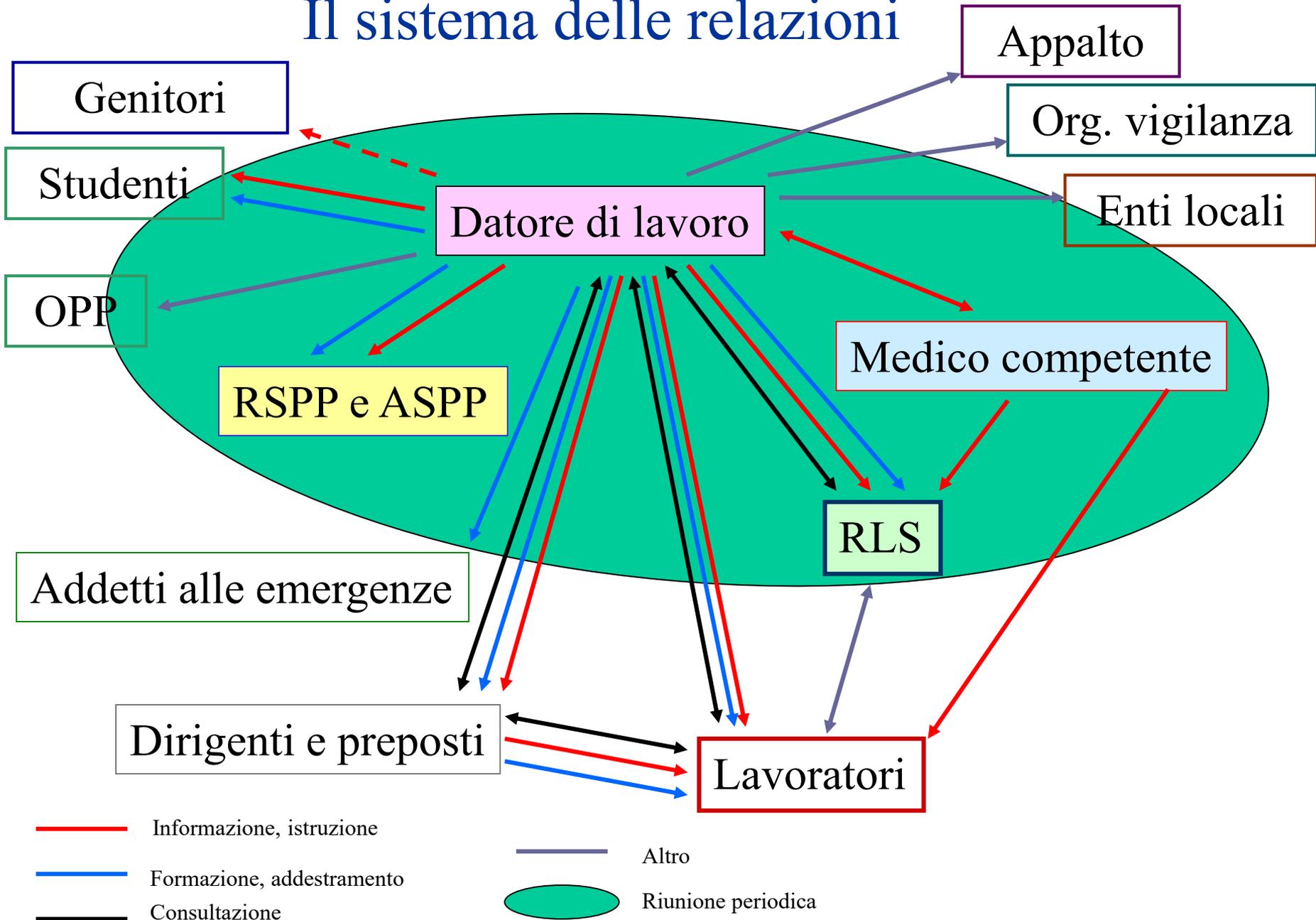
- un sistema bidirezionale
informativo/comunicativo (esterno/interno)
- il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i
soggetti aziendali
- un ruolo attivo svolto da tutte le componenti
aziendali

il modello partecipativo



- **Formalizzazione dei processi organizzativi**
- **condivisione delle informazioni**
- **consultazione**

Il sistema delle relazioni



Parliamo di “competenza relazionale” delle figure e del sistema

Per un'interazione efficace

- Favorire un clima di fiducia
- Esprimere accettazione e rispetto reciproco
- Essere flessibile ed empatico
- Porsi in una posizione relazionale simmetrica
- Ma soprattutto costruire alleanze

Informazione: obblighi, criteri, metodologie

Il datore di lavoro deve:

- ✓ Informare ciascun lavoratore
- ✓ Assicurarsi che l'informazione sia fornita in modo comprensibile ed esaustiva a ciascun lavoratore
- ✓ Avere riguardo ad eventuali specifiche esigenze, ricorrendo a forme di comunicazione più adeguate
- ✓ Distribuire documentazione "minima" (es. schede di informazione)
- ✓ Aggiornare l'informazione e la documentazione in caso di modifiche significative, di nuove conoscenze tecniche
- ✓ Informare i visitatori occasionali degli aspetti essenziali del piano di emergenza.

Informazione: obblighi, criteri, metodologie - segue

Il datore di lavoro deve organizzare incontri con i lavoratori al fine di:

- Illustrare in modo adeguato a ciascun lavoratore le informazioni e la documentazione
- Verificare che ciascun lavoratore abbia compreso adeguatamente ed esaustivamente il significato e l'importanza delle informazioni e della documentazione
- Identificare l'eventuale esigenza di ulteriori forme di comunicazione (es. persone straniere)
- Rispondere ad eventuali quesiti e acquisire i consigli e le informazioni fornite dagli stessi lavoratori o dai loro RLS

Strumenti per l'informazione

Strumenti collettivi o individuali

- Di propaganda posti in luoghi ad alta visibilità (cartellonistica, poster, ecc.)
- Segnaletica di sicurezza
- Memo periodici (per altoparlante, in busta paga, ecc.)
- Distribuzione di documentazione illustrativa (dispense, manuali, ecc.)
- Proiezioni (filmato video, CD-Rom video, ecc.)
- Discussioni di gruppo
- Questionari (anonimi o non anonimi)
- Utilizzo di strumenti multimediali
- Informazione e aggiornamento via Internet
- Formazione a distanza
- CD-Rom Learning

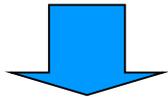
Fonti di informazione

- Documentazione aziendale: DVR, misure di prevenzione e protezione, DPI
- Relazioni statistiche del medico competente
- Documentazione dell'organismo di vigilanza
- Documentazione dei fabbricanti di macchine, attrezzature, sostanze, DPI
- Banche dati su legislazione, sostanze pericolose, infortuni, malattie professionali, soluzioni, ecc.
- Siti Internet

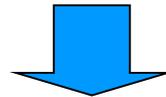


D.Lgs 81/2008 – TITOLO VII

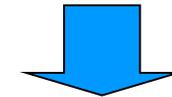
AZIONI DI PREVENZIONE



SULL'UOMO
- INFORMAZIONE
- ADDESTRAM. E
FORMAZIONE
- AGGIORNAM.
PROFESS.LE
- VISITE MEDICHE
- COMPITO
ADEGUATO
- PAUSE
COMPENSATIVE



**SULLE
ATTREZZATURE
COL RISPETTO DEI
PRINCIPI
ERGONOMICI E
DELLE NORME
SPECIFICHE DI
BUONA TECNICA**



**SULL'AMBIENTE
CON UNA
CORRETTA
PROGETTAZIONE**

AMBIENTI DI LAVORO

Requisiti generali e strutturali

**DLgs 626/94 recepisce
Dir. 89/654/CEE**

**DLgs 81/2008
TITOLO II Luoghi di lavoro +
ALL. IV**

DPR 303/56

DPR 547/55

NORME TECNICHE

REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

REGOLAMENTI COMUNALI EDILIZI E DI IGIENE

AMBIENTI DI LAVORO

Definizioni

Art. 62 D.Lgs. 81/08

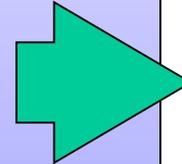
I luoghi destinati a ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro;

AMBIENTI DI LAVORO

Art. 63 D.Lgs. 81/08 Requisiti di salute e di sicurezza

1. I luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti indicati nell' **ALLEGATO IV**

2. I luoghi di lavoro devono essere strutturati tenendo conto, se del caso, dei lavoratori disabili.



posti
di lavoro

porte

vie di circolazione

scale

gabinetti

docce

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI LUGHI DI LAVORO

Spogliatoi

Stabilità e solidità

Illuminazione
naturale ed
artificiale

Servizi
igienici

Scale

Altezza,
cubatura e
superficie

Locali di riposo e
refezione

Luoghi di lavoro

Posti di lavoro e
luoghi di lavoro
esterni

Vie di circolazione,
zone di pericolo,
pavimenti e
passaggi

Pavimenti, muri,
soffitti, finestre e
lucernari dei locali
scale

Microclima

Porte e
portoni

Vie e uscite di
emergenza.

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI STRUTTURALI

Vetrata

Se sono trasparenti e traslucide, in particolare quelle completamente vetrate, devono essere:

- chiaramente segnalate,
- uso di materiali di sicurezza per un'altezza di almeno 1 m

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI STRUTTURALI

Quando sono aperti
devono essere
posizionati in modo
da non
costituire pericolo;

Finestre e lucernari

Le aperture devono
essere sufficienti per
un rapido ricambio
d'aria;

Devono poter essere
aperti, chiusi,
regolati e fissati dai
lavoratori in tutta
sicurezza;

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI STRUTTURALI

costruite e
**mantenute in
modo da resistere
ai
carichi massimi.**

I gradini devono avere
pedata e alzata
dimensionate a regola
d'arte e
larghezza adeguata alle
esigenze del transito.

Scale

Scale e pianerottoli:
provvisi, sui lati
aperti, di parapetto
normale

Scale a pioli di altezza superiore
a m. 5, fissate su pareti o
incastellature verticali o con
inclinazione > 75 gradi:
provviste, a partire da m. 2,50
dal pavimento o dai ripiani, di
gabbia

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI STRUTTURALI

Zone di pericolo segnalate in modo chiaramente visibile

distanza di sicurezza sufficiente tra i pedoni e i mezzi di trasporto

Vie di circolazione e zone di pericolo

il tracciato delle vie di circolazione deve essere evidenziato.

Situate in modo tale che i pedoni o i veicoli possano utilizzarle facilmente in piena sicurezza e i lavoratori nelle vicinanze non corrano alcun rischio

dispositivi per impedire rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI STRUTTURALI

non devono essere ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione;

Davanti alle uscite dei locali e alle vie che immettono direttamente in una via di transito devono essere disposte **barriere atte ad evitare investimenti.**

ostacoli fissi o mobili che costituiscono un pericolo per i lavoratori o i veicoli devono essere adeguatamente **segnalati**

Passaggi

in luogo del parapetto normale deve essere applicata una solida barriera mobile, inasportabile e fissabile nella posizione di chiusura

aperture nei **solai** o nelle pareti devono essere protetti, su tutti i lati, mediante **PARAPETTI NORMALI** provvisti di arresto al piede e disposti anche contro urti o eventuali cadute

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI STRUTTURALI

via di emergenza:

percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

Vie di fuga e uscite di emergenza

uscita di emergenza:

passaggio che immette in un luogo sicuro;

luogo sicuro:

luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza;

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI STRUTTURALI

tutti i posti di lavoro devono poter essere **evacuati rapidamente** ed in piena sicurezza da parte dei lavoratori

Vie di fuga e uscite di emergenza

Devono **rimanere sgombre** e mai ostruite con oggetti o materiali in modo da consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro

Numero, distribuzione e dimensioni devono essere **adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro**, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone presenti

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI STRUTTURALI

Devono avere **altezza** minima di m **2,0** e larghezza minima conforme alla normativa vigente in materia antincendio

Vie di fuga e uscite di emergenza

apribili nel **verso dell'esodo**

aperte facilmente ed immediatamente da parte di qualsiasi persona

... è vietato adibire a porte delle uscite di emergenza:
*le saracinesche a rullo,
le porte scorrevoli verticalmente,
le porte girevoli su asse centrale*

Non devono essere **chiuse a chiave** e non ostruite

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI STRUTTURALI

devono essere evidenziate da **apposita segnaletica** e dotate di un'**illuminazione di sicurezza** di intensità sufficiente

Vie di fuga e uscite di emergenza

pericoli di esplosione o incendio (> 5 lavoratori): almeno 1 porta ogni 5 lavoratori (apribile verso l'esodo) $\geq m 1,20$.

AMBIENTI DI LAVORO

ALLEGATO IV D. Lgs. 81/08 – REQUISITI STRUTTURALI

dotati di illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere di lavoratori.

Illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro

I mezzi di illuminazione artificiale devono essere tenuti costantemente in buone condizioni di pulizia e di efficienza

I DISPOSITIVI DI SICUREZZA



LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

**TUTTE LE PRESCRIZIONI E I DIVIETI DEVONO ESSERE RICHIAMATI
TRAMITE APPOSITA SEGNALETICA**

**LA SEGNALETICA DEVE ESSERE CONFORME A PRECISE DISPOSIZIONE
DI LEGGE**

LA SEGNALETICA NON DEVE GENERARE EQUIVOCI

**LE DIMENSIONI DELLA SEGNALETICA DEVONO ESSERE
PROPORZIONATE ALLA DISTANZA DA CUI DEVONO ESSERE
PERCEPITI I MESSAGGI**

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

- TUTTE LE ATTREZZATURE **ANTINCENDIO PRESENTI** DEVONO ESSERE SEGNALATE CON APPOSITI CARTELLI
- I **PERCORSI INDIVIDUATI PER GLI ESODI** E L'EVACUAZIONE DEVONO ESSERE SEGNALATI IDONEAMENTE
- TUTTE LE **USCITE DI SICUREZZA** DEVONO ESSERE INDIVIDUATE TRAMITE APPOSITE SEGNALAZIONI
- NEI LOCALI O ATTIVITA' OVE NECESSITANO VANNO INDICATI **I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE** DA ADOTTARE
- DEVE ESSERE INDICATO L' **INTERRUTTORE GENERALE** DELL'ALIMENTAZIONE ELETTRICA
- DEVE ESSERE SEGNALATA L'UBICAZIONE DELLA CASSETTA **DI PRONTO SOCCORSO**

• I CARTELLI DI **DIVIETO** SONO DI FORMA CIRCOLARE CON PITTOGRAMMI NERI SU FONDO BIANCO E BORDO ROSSO CON STRISCIA TRASVERSALE ROSSA



ACQUA NON
POTABILE



DIVIETO DI
ACCESSO
AI NON
AUTORIZZATI



DIVIETO DI
SPEGNERE
CON ACQUA



NON
TOCCARE



VIETATO
FUMARE O
USARE
FIAMME LIBERE



VIETATO
AI PEDONI



VIETATO
FUMARE

• I CARTELLI DI AVVERTIMENTO SONO DI FORMA TRIANGOLARE CON PITTOGRAMMI NERI SU FONDO GIALLO E BORDO NERO



SOSTANZA
CORROSIVA



RISCHIO
BIOLOGICO



RISCHIO
DI INCIAMPO



SOSTANZA
VELENOSA



SOSTANZA
COMBURENTE



TENSIONE
ELETTRICA
PERICOLOSA

- I CARTELLI DI PRESCRIZIONE SONO DI FORMA CIRCOLARE CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO AZZURRO



**CALZATURE DI
SICUREZZA OBBLIGATORIE**



**GUANTI DI
PROTEZIONE OBBLIGATORI**



**PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
VIE RESPIRATORIE**



**PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DEGLI OCCHI**



**PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DELL'UDITO**

• I CARTELLI DI SALVATAGGIO SONO DI FORMA RETTANGOLARE-QUADRATA CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO VERDE



**PERCORSO/USCITA
DI EMERGENZA**



**DIREZIONE
DA SEGUIRE**



**PRONTO
SOCCORSO**



**LAVAGGIO
PER OCCHI**



BARELLA

- I CARTELLI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO SONO DI FORMA RETTANGOLARE-QUADRATA CON PITTOGRAMMI BIANCHI SU FONDO ROSSO



ESTINTORE



**LANCIA
ANTINCENDIO**



**DIREZIONE
DA SEGUIRE**



**SCALA
ANTINCENDIO**